



FONDAZIONE PUGLIA
ANNO 2023
BANDO RICERCA MEDICA

Art.1 PREMESSE

Fondazione Puglia, persona giuridica privata, senza fini di lucro, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale, persegue gli scopi statuari operando prevalentemente nei settori rilevanti al fine di promuovere la ricerca scientifica e tecnologica, l'arte ed i beni culturali, la medicina preventiva e riabilitativa nonché il welfare, i servizi alla persona, la promozione dell'utilità sociale e lo sviluppo del territorio della intera Regione Puglia, anche per svolgere quell'azione di sussidiarietà, ai sensi dell'articolo 118 della Costituzione Italiana.

Art.2 OGGETTO E DESTINATARI

Fondazione Puglia con il presente Bando intende finanziare progetti originali di ricerca nel settore rilevante "ricerca scientifica e tecnologica" su uno dei seguenti temi di ricerca:

- **“Alle radici della resistenza biologica: la cellula staminale neoplastica come target terapeutico”.**
- **“Alterazione dei meccanismi che regolano l'infiammazione come base biologica delle patologie legate alla longevità”.**

Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, la realizzazione di tali progetti potrà avvenire compatibilmente con le risorse messe a disposizione per il presente Bando pari a € 200.000.

I soggetti destinatari sono i Dipartimenti delle Università pubbliche e gli Istituti di Ricerca, aventi tutti sede legale, amministrativa ed operativa nella Regione Puglia, la cui attività si esercita nei temi di ricerca sopra riportati.

- **Area Medica: Alle radici della resistenza biologica: la cellula staminale neoplastica come target terapeutico**

Le cellule staminali neoplastiche, anche chiamate cellule tumorali staminali, sono un sottotipo di cellule staminali compreso nell'ambito della popolazione cellulare che compone la neoplasia. Queste cellule hanno la capacità di autorigenerarsi, cioè di generare copie di sé stesse, e di differenziarsi in diverse tipologie di cellule della neoplasia. La conoscenza delle caratteristiche biologiche delle cellule staminali neoplastiche è fondamentale dal momento che numerosi studi hanno dimostrato essere le responsabili della formazione e della crescita del tumore. Inoltre, sono considerate come una delle principali cause della resistenza alla terapia antitumorale, poiché hanno la capacità di ripopolare il tumore dopo la chemioterapia o la radioterapia, essendo insensibili a questi ultimi. Le cellule staminali neoplastiche possono essere utilizzate come bersaglio terapeutico, tuttavia, la loro eterogeneità e plasticità rappresenta una sfida per lo sviluppo di terapie mirate efficaci. Pertanto, lo studio delle cellule staminali neoplastiche individua un importante campo di ricerca, con l'obiettivo di trovare nuove strategie terapeutiche per trattare i tumori e prevenire la loro recidiva.

FINALITA' DEL PROGETTO DI RICERCA

Il progetto di ricerca dovrà avere come obiettivo specifico l'identificazione dei meccanismi molecolari che regolano lo sviluppo biologico delle cellule staminali neoplastiche e la loro resistenza ai trattamenti farmacologici tradizionali e a quelli più innovativi. A tale fine, il progetto dovrà essere basato su un approccio di studio originale, che comprenda l'impiego di tecnologie innovative, con l'obiettivo ultimo di sviluppare nuove conoscenze che possano essere impiegate per il miglioramento del management terapeutico del paziente affetto dalla neoplasia. In particolare, l'attività progettuale dovrà avere come obiettivo primario l'analisi delle cellule staminali neoplastiche nei termini di:

- caratterizzazione genomica e molecolare

- definizione delle relazioni tra esse e le cellule neoplastiche più differenziate
- relazione con le altre cellule e componenti del microambiente.

Inoltre i dati biologici generati dal progetto dovranno essere messi in relazione a quelli clinici per dimostrare l'eventuale rilevanza prognostica dei risultati ottenuti e la possibilità di generare informazioni utili da trasferire nella real life del management clinico della neoplasia oggetto del progetto.

- **Alterazioni dei meccanismi che regolano l'infiammazione come base biologica delle patologie associate alla longevità.**

L'allungamento della vita media della popolazione generale rappresenta un risultato positivo della ricerca scientifica degli ultimi decenni e del miglioramento delle indagini diagnostiche e progressi terapeutici in ambito medico. La conoscenza delle più comuni patologie associate alla longevità e dei relativi meccanismi è fondamentale in quanto numerosi studi hanno dimostrato che l'alterazione dei meccanismi che regolano l'infiammazione possa rappresentare la base biologica per l'insorgenza dell'invecchiamento cellulare e tissutale. Inoltre, tali meccanismi sono considerati come i più comuni target delle recenti terapie in grado di limitare l'invecchiamento cellulare. Pertanto, lo studio dell'alterazione dei meccanismi che modulano l'infiammazione come base biologica delle patologie associate alla longevità rappresenta un importante ed emergente campo di ricerca, con l'obiettivo di individuare nuove strategie terapeutiche in grado di limitare l'invecchiamento e determinare un ulteriore aumento della vita media della popolazione generale.

Alterazioni dei meccanismi che regolano l'infiammazione come base biologica delle patologie associate alla longevità.

FINALITA' DEL PROGETTO DI RICERCA

Il progetto di ricerca dovrà avere come obiettivo specifico l'identificazione dei meccanismi cellulari che regolano l'infiammazione come base dell'invecchiamento e delle patologie associate alla longevità. A tale fine, il progetto dovrà consistere in uno studio originale, che comprenda l'impiego di tecnologie innovative, con l'obiettivo ultimo di sviluppare nuove conoscenze che possano essere impiegate per il miglioramento del management terapeutico del paziente anziano o affetto da malattie associate alla longevità. In particolare, l'attività progettuale dovrà avere come obiettivo primario una ricerca sperimentale in:

- Metabolismo ed invecchiamento

- Patologie legate alla longevità
- Meccanismi alla base delle malattie neurodegenerative e demenze.

Inoltre i dati biologici generati dal progetto dovranno essere messi in relazione a quelli clinici per dimostrare l'eventuale rilevanza prognostica dei risultati ottenuti e la possibilità di generare informazioni utili da trasferire nella real life del management clinico delle malattie associate alla longevità, oggetto del progetto.

Art. 3 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I suddetti soggetti destinatari potranno inviare le loro proposte di ricerca entro **le ore 12:00 del 18 luglio 2023**.

Le proposte devono pervenire, esclusivamente "on line", utilizzando il modulo di domanda pubblicato sul sito Internet della Fondazione (www.fondazionepuglia.it), entro la data e l'ora di scadenza sopra indicate. Ogni soggetto proponente (dipartimento universitario o Istituto di ricerca), a pena di esclusione, può presentare al massimo una proposta.

Ove il soggetto proponente abbia un progetto già in atto con Fondazione Puglia non potrà presentare alcuna proposta progettuale. L'ente attuatore che non ha ancora restituito eventuali importi richiesti dalla Fondazione non può presentare alcuna domanda se prima della data di scadenza del presente bando non abbia rimborsato l'importo richiesto.

Art. 4 DURATA

La durata del progetto non deve essere superiore a 24 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione della convenzione attuativa dello stesso.

La convenzione deve essere sottoscritta al massimo entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'elenco dei progetti approvati sul sito web di Fondazione Puglia, a pena di decadenza, pertanto non saranno concesse proroghe alla sottoscrizione.

Art. 5 ADEMPIMENTI

Il soggetto proponente, utilizzando esclusivamente il modulo di richiesta on line pubblicato sul sito www.fondazionepuglia.it, dovrà fornire i seguenti dati:

- 1) titolo del progetto;
- 2) generalità del Responsabile scientifico (afferente esclusivamente al Dipartimento o all'Istituto richiedente) e degli altri eventuali componenti del gruppo di ricerca (personale in organico);
- 3) settore scientifico disciplinare del RS, se docente universitario che deve essere lo stesso in cui l'argomento della ricerca si colloca;
- 4) Curriculum vitae ed elenco delle pubblicazioni scientifiche degli ultimi cinque anni sia del RS che degli altri eventuali componenti del gruppo di ricerca; il RS dovrà avere un h-index (Scopus o

WebScience) elevato (ultimi 15 anni) ed essere autore o co-autore in almeno 10 pubblicazioni indicizzate prodotte negli ultimi 5 anni.

- 5) descrizione dettagliata del progetto di ricerca (massimo 5.000 caratteri);
- 6) articolazione del progetto in fasi e tempi di realizzazione (cronoprogramma);
- 7) quadro economico.

Durante la fase attuativa del progetto, Fondazione Puglia si riserva di esaminare, ove lo ritenga opportuno, lo stato di avanzamento del progetto.

A conclusione del primo anno di ricerca, il RS si impegna a tramettere e presentare a Fondazione Puglia una dettagliata relazione, relativa al raggiungimento degli obiettivi intermedi.

A dimostrazione dell'avvenuto raggiungimento dell'obiettivo scientifico, il RS redigerà una relazione scientifica finale sui risultati di ricerca ottenuti e la trasmetterà con modalità telematica a Fondazione Puglia. La relazione dovrà contenere l'elenco dettagliato delle pubblicazioni e degli altri prodotti scientifici realizzati nell'ambito del progetto di ricerca. Tutti i prodotti e lavori scientifici devono essere pubblicati su di una prestigiosa rivista scientifica di carattere internazionale con significativo Impact Factor; inoltre deve essere riportata l'indicazione che la ricerca è stata finanziata da Fondazione Puglia. Almeno un lavoro scientifico, tra quelli che costituiscono il prodotto finale, a cura e firma del RS, eventualmente unitamente agli altri componenti il gruppo di progetto, dovrà avere l'identica denominazione del progetto finanziato. Qualora la rivista ritenga utile modificare la denominazione del progetto in riferimento alla proposta iniziale, dovranno essere trasmesse le osservazioni scritte del comitato scientifico della rivista a cui il lavoro verrà sottomesso per la pubblicazione, ai fini dell'autorizzazione da parte di Fondazione Puglia entro la data di scadenza della Convenzione.

La rendicontazione contabile, unitamente alla relazione scientifica, dovrà essere inviata a Fondazione Puglia al più tardi entro 6 mesi dalla data di scadenza della convenzione, nel pieno rispetto della **“guida alla rendicontazione delle spese di progetto”**.

I lavori scientifici pubblicati inerenti i risultati finali possono essere trasmessi a Fondazione Puglia al massimo 12 mesi dopo la scadenza della Convenzione.

Il mancato rispetto della tempistica indicata negli ultimi due punti, comporta la perdita del finanziamento e la restituzione dell'eventuale somma già erogata da Fondazione Puglia.

Art. 6 COSTI

Le spese devono essere dettagliatamente indicate nel quadro economico.

In particolare:

- Tutte le spese possono essere riconosciute solo se effettivamente sostenute dal Dipartimento/Istituto assegnatario.

- Non sono riconosciuti costi per attività di formazione.
- Non sono riconosciuti costi figurativi relativi al costo orario dei componenti il gruppo di ricerca.
- Sono escluse in ogni caso le spese per il materiale di cancelleria.
- Voce “collaborazioni esterne”: è possibile riconoscere solo contratti di consulenza a personale altamente qualificato su tematiche per le quali mancano le competenze presso l’ente proponente. Per cui, nella presentazione della proposta progettuale, dovrà essere indicata la specifica figura professionale, mancante presso l’Ente, il ruolo della stessa all’interno del progetto, dettagliandone le attività e la durata della prestazione.
- Il/i contratto/i di consulenza, per ogni singola proposta progettuale, non potranno superare il 10% del finanziamento /cofinanziamento di Fondazione Puglia.
- Le spese indicate ai punti 7 e 8 della Guida alla rendicontazione non possono superare il 5% del finanziamento /cofinanziamento di Fondazione Puglia
- Non è consentita alcuna ipotesi di reclutamento di personale esterno.

Tutte le altre spese devono essere effettuate nel rispetto della **“guida alla rendicontazione delle spese di progetto”**, pubblicata sul sito di Fondazione Puglia.

Le clausole contrattuali, ed in particolare i contenuti specifici del quadro economico, non possono essere modificate.

Art. 7 EROGAZIONI

Le erogazioni potranno essere effettuate per stati di avanzamento, a presentazione dei documenti di spesa regolarmente quietanzati, dopo le dovute verifiche contabili. L’ultimo 30% sarà erogato a ricezione dei lavori scientifici pubblicati al termine della ricerca, che attestino il progresso delle conoscenze sul tema finanziato.

Art. 8 PENALITA’

Nel caso in cui il progetto non venga portato a termine o non vengano rispettate le norme previste nella convenzione, corredata degli allegati, il soggetto attuatore è tenuto alla completa restituzione delle eventuali somme versate e incassate e sarà escluso da future erogazioni di Fondazione Puglia per il quinquennio successivo. Nel caso dei Dipartimenti universitari, non essendo questi dotati di autonomia finanziaria, l’Università di appartenenza ed in particolare il Rettore, in qualità di Rappresentate Legale, risponde in solido con il Dipartimento, soggetto attuatore.

Art . 9 CRITERI E METODOLOGIE DI VALUTAZIONE

Il RS dovrà avere un h-index (Scopus o WebScience) elevato, determinato dalle pubblicazioni degli ultimi 15 anni. Inoltre il RS dovrà essere autore o co-autore in almeno 10 pubblicazioni indicizzate prodotte negli ultimi 5 anni. La produzione scientifica del RS dovrà essere coerente con la sua proposta progettuale.

Ai fini della valutazione della proposta progettuale, verranno considerati anche i seguenti aspetti che dovranno essere evinti dal CV del RS:

- a) rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni;
- b) apporto individuale del candidato, analiticamente determinato nei lavori in collaborazione;
- c) responsabilità di progetti di ricerca scientifica; organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- d) responsabilità nella direzione/gestione di laboratori scientifici finalizzati ad attività di ricerca.

La Fondazione effettuerà la valutazione delle idee pervenute; essa avverrà, a proprio insindacabile giudizio, sulla base dei seguenti criteri:

- a) Innovatività della proposta;
- b) Organicità ed attuabilità della proposta in relazione ai tempi e ed alle risorse disponibili e richieste;
- c) Risorse a disposizione dell'ente proponente.

Art. 10

NORME FINALI

L'elenco dei progetti approvati sarà disponibile sul sito web di Fondazione Puglia entro 90 giorni dalla data di scadenza del presente Bando.

Qualsiasi chiarimento in relazione al presente Bando sarà fornito nell'apposita sezione FAQ del sito di questa Fondazione; nessuna risposta sarà fornita per telefono, per e-mail, né per posta certificata.

Per tutto quanto non disciplinato nel presente Bando, si fa riferimento alle norme relative allo Statuto e ai Regolamenti di Fondazione Puglia.